

Piano di Miglioramento

BAPC150004 SOCRATE

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Condivisione di criteri di valutazione delle competenze		
	Elaborazione e somministrazione per classi parallele del primo biennio di prove autentiche per la rilevazione delle competenze per le discipline Italiano, Matematica, Scienze, Inglese, Tedesco		Sì
	Individuazione di un Core-Curriculum di competenze trasversali di lettura e comprensione di testi, di abilità logiche, di comunicazione efficace	Sì	
Ambiente di apprendimento	Potenziamento dell'uso delle tecnologie informatiche nella didattica		
	Sviluppo di pratiche innovative della didattica		

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Condivisione di criteri di valutazione delle competenze	3	4	12
Elaborazione e somministrazione per classi parallele del primo biennio di prove autentiche per la rilevazione delle competenze per le discipline Italiano, Matematica, Scienze, Inglese, Tedesco	3	5	15
Individuazione di un Core-Curriculum di competenze trasversali di lettura e comprensione di testi, di abilità logiche, di comunicazione efficace	4	4	16
Potenziamento dell'uso delle tecnologie informatiche nella didattica	3	4	12
Sviluppo di pratiche innovative della didattica	3	3	9

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Condivisione di criteri di valutazione delle competenze	-Rendere omogenea la valutazione delle competenze per tutti i docenti dell'Istituto -Creare strumenti condivisi di valutazione delle competenze - Minimizzare le differenze di valutazione tra le classi -Favorire la progettazione per competenze	-Numero di riunioni di Dipartimento sui criteri di valutazione delle competenze - Numero di riunioni tra Dipartimenti sui criteri di valutazione delle competenze - Numero di griglie di valutazione delle competenze utilizzate in forma condivisa	-Analisi dei verbali delle riunioni di Dipartimento e tra Dipartimenti -Analisi delle griglie di valutazione elaborate in forma condivisa -Rilevazione trimestrale
Elaborazione e somministrazione per classi parallele del primo biennio di prove autentiche per la rilevazione delle competenze per le discipline Italiano, Matematica, Scienze, Inglese, Tedesco	- Somministrazione di prove autentiche per la rilevazione delle competenze nel maggior numero di classi del primo biennio	-Numero di docenti che somministreranno prove parallele -Numero di classi in cui si somministreranno prove parallele	-Analisi della documentazione didattica prodotta -Rilevazione trimestrale
Individuazione di un Core-Curriculum trasversali di lettura e comprensione di testi, di abilità logiche, di comunicazione efficace	-Miglioramento nei risultati delle prove INVALSI nel primo biennio -Riduzione in un biennio della differenza negativa tra i risultati della prova di Italiano e quelli della prova di Matematica	-Risultati conseguiti dagli studenti nelle prove INVALSI	-Analisi dei dati restituiti dall'INVALSI in esito alle prove standardizzate nazionali -Rilevazione annuale

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Potenziamento dell'uso delle tecnologie informatiche nella didattica	-Innovazione delle strategie didattiche a supporto dei processi di apprendimento - Attuazione di pratiche didattiche positivamente correlate a determinati apprendimenti - Sperimentazione di pratiche didattiche inclusive per alunni portatori di BES	-Numero di accessi ai laboratori e alle aule attrezzate dotate di strumentazioni informatiche della scuola -Numero di utilizzazioni delle postazioni mobili informatiche in dotazione della scuola	-Planning degli accessi alle strumentazioni informatiche della scuola - Analisi della documentazione delle pratiche didattiche attuate -Rilevazione trimestrale
Sviluppo di pratiche innovative della didattica	-Progettazione e sviluppo di pratiche innovative della didattica - Condivisione tra docenti di pratiche innovative della didattica	-Numero di docenti o di gruppi di docenti che progettano e sviluppano pratiche didattiche innovative -Numero di docenti o di gruppi di docenti che applicano pratiche didattiche innovative	-Analisi della documentazione didattica prodotta -Rilevazione trimestrale

OBIETTIVO DI PROCESSO: #9733 Condivisione di criteri di valutazione delle competenze

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Condivisione di criteri di valutazione delle competenze
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	-Induzione alla riflessione collaborativa dei docenti sulle pratiche valutative
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	-Difficoltà di scardinamento di pratiche consolidate non coerenti con l'obiettivo dell'azione -Difficoltà di coordinamento tra stili didattici diversi
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	-Garanzia di equità valutativa all'interno dell'istituto
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	-Difficoltà nell'applicazione dei criteri elaborati -Reticenza alla condivisione dei criteri oggettivi da parte di tutti i docenti

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento

innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Condivisione di criteri di valutazione delle competenze. L'approccio per competenze è esigenza implicita nella formazione del pensiero, attorno ad esso può esplicarsi il confronto interdisciplinare, da esso prende le mosse l'esercizio sociale dei saperi. Il processo di condivisione dei criteri di valutazione delle competenze indurrà la riflessione professionale dei docenti sul curricolo delle varie discipline e la ricerca didattica disciplinare, epistemologica e psicopedagogica, al fine di definire la qualità degli apprendimenti in correlazione con il controllo efficace dei livelli di apprendimento che l'istituto progetta di far raggiungere ai propri studenti.	L'azione è connessa con gli obiettivi previsti dal c. 7 art.1 L. 107/2015 a) valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e dagli orizzonti delle Avanguardie Educative 5 Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza 7 Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Nessun dato inserito

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Nessun dato inserito

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: #9734 Elaborazione e somministrazione per classi parallele del primo biennio di prove autentiche per la rilevazione delle competenze per le discipline Italiano, Matematica, Scienze, Inglese, Tedesco

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Elaborazione e somministrazione per classi parallele di prove autentiche per la rilevazione delle competenze
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	-Realizzazione sincrona in classi parallele dei vari moduli della progettazione formativa di Dipartimento per rendere anche più efficace la realizzazione di azioni di recupero per gli studenti per gruppi di livello oltre il confine classe
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	-Difficoltà nella sincronizzazione della progettazione formativa di Dipartimento a causa di esigenze di apprendimento particolari e ineludibili -Dilazione dei tempi di verifica per attendere l'allineamento di tutte le classi al modulo relativo
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	-Garanzia di equità valutativa a livello di istituto -Possibilità di monitorare i risultati delle singole classi in relazione alle altre in modo da rendere possibili recuperi e integrazioni di competenze solo parzialmente elaborate dal gruppo-classe
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	-Rischio di livellamento verso valori mediamente più semplici delle competenze da verificare

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Elaborazione e somministrazione per classi parallele di prove autentiche per la rilevazione delle competenze. Il confronto che ogni studente opera con la propria capacità di mobilitare il repertorio di conoscenze e di abilità di cui è in possesso per affrontare compiti anche complessi in situazioni di realtà induce la riflessione metacognitiva e favorisce lo sviluppo del senso di autoefficacia; inoltre la consapevolezza del proprio funzionamento cognitivo, operativo, motivazionale-affettivo supporta positivamente il processo dinamico di apprendimento anche in prospettiva lifelong. La pratica valutativa richiede ai docenti una sempre rinnovata attività di riflessione organizzata, sistematica e collaborativa sulla diversificazione degli oggetti da sottoporre a valutazione, sui contesti entro i quali effettuare la rilevazione, sulle tecniche da utilizzare, sui procedimenti utili a incrementare la misurabilità dei risultati e la loro validità.</p>	<p>L'azione è connessa con gli obiettivi previsti dal c. 7 art.1 L. 107/2015 a) valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni o) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e dagli orizzonti delle Avanguardie Educative 1 Trasformare il modello trasmissivo della scuola 2 Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare 3 Creare nuovi spazi per l'apprendimento 5 Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza 6 Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti 7 Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Progettazione e somministrazione di prove per classi parallele del primo biennio per le discipline Italiano, Matematica, Scienze, Inglese, Tedesco
Numero di ore aggiuntive presunte	216
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Supporto amministrativo-didattico
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	

Costo previsto (€)

Fonte finanziaria

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Progettazione e somministrazione delle prove di Italiano, Matematica, Scienze, Inglese, Tedesco per classi parallele del primo biennio. Responsabili del monitoraggio i Docenti Coordinatori di Dipartimento.					Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	17/03/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	-Numero di docenti che somministreranno prove parallele - Numero di classi in cui si somministreranno prove parallele
Strumenti di misurazione	Analisi della documentazione didattica prodotta
Criticità rilevate	

Progressi rilevati

**Modifiche / necessità di
aggiunstantenti**

OBIETTIVO DI PROCESSO: #4911 Individuazione di un Core-Curriculum di competenze trasversali di lettura e comprensione di testi, di abilità logiche, di comunicazione efficace

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Individuazione di un Core-Curriculum di competenze trasversali di lettura e comprensione di testi, di abilità logiche, di comunicazione efficace
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	-Individuazione di competenze imprescindibili nell'ambito del Curriculum di ogni disciplina con una condivisione dei nuclei fondanti di ogni statuto disciplinare all'interno dei Dipartimenti e tra Dipartimenti
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	-Riduzione della possibilità di "spaziare" nel vasto panorama che ciascun Curriculum disciplinare offre
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	-Maggiore omogeneità nelle competenze di base raggiunte dagli studenti - Riduzione della differenza dei risultati di apprendimento tra le classi
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	-Tendenza a proporre un Curriculum disciplinare più scarno

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Individuazione di un Core-Curriculum di competenze trasversali di lettura e comprensione di testi, di abilità logiche, di comunicazione efficace. L'azione rappresenta la possibilità concreta di creare sinergie all'interno dell'azione didattica, per favorire il potenziamento delle capacità degli studenti e il recupero degli apprendimenti, lo sviluppo dell'abilità di trasformare i saperi in prestazioni efficaci, trasferendo, ampliando e modificando variamente le conoscenze adattandole a contesti nuovi con flessibilità e autonomia.</p>	<p>L'azione è connessa con gli obiettivi previsti dal c. 7 art.1 L. 107/2015 a) valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e dagli orizzonti delle Avanguardie Educative 1 Trasformare il modello trasmissivo della scuola 2 Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare 3 Creare nuovi spazi per l'apprendimento 5 Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza 6 Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti 7 Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibili</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Individuazione di competenze imprescindibili nell'ambito del Curriculum di Italiano e Matematica con condivisione dei nuclei fondanti degli statuti disciplinari nei Dipartimenti e tra Dipartimenti
Numero di ore aggiuntive presunte	204
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Supporto amministrativo-didattico
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Individuazione di competenze imprescindibili nell'ambito del Curriculum di Italiano e Matematica con condivisione dei nuclei fondanti nei Dipartimenti e tra Dipartimenti. Responsabili del monitoraggio i Coordinatori di Dipartimento					Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	31/10/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Risultati conseguiti dagli studenti nelle prove INVALSI
Strumenti di misurazione	Analisi dei dati restituiti dall'INVALSI in esito alle prove standardizzate nazionali
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #9736 Potenziamento dell'uso delle tecnologie informatiche nella didattica

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Potenziamento dell'uso delle tecnologie informatiche nella didattica
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	- Aumento dell'interesse e dell'attrattività della disciplina o del modulo disciplinare -Potenziamento delle capacità attentive degli studenti
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	-Limitazioni nell'accesso diffuso alle tecnologie informatiche in dotazione della scuola a causa dell'esiguità di risorse e attrezzature
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	-Attuazione di pratiche didattiche innovative positivamente correlate a determinati apprendimenti -Sviluppo di strategie didattiche inclusive in risposta ad ogni bisogno educativo speciale -Potenziamento di competenze multidimensionali
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	-Necessità di investimenti per far fronte alla manutenzione delle dotazioni informatiche, all'obsolescenza delle stesse, all'acquisto di nuovi componenti hardware e software didattici, alla formazione dei docenti per l'utilizzo delle nuove dotazioni

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Potenziamento dell'uso delle tecnologie informatiche nella didattica. Nella società della conoscenza in cui si assiste alla moltiplicazione e alla differenziazione delle fonti di accesso alle informazioni, le nuove tecnologie della comunicazione che assumono valore sempre più preponderante nella formazione identitaria dei giovani devono essere utilizzate nella didattica per contrastare la passività del processo di apprendimento favorendone invece l'interattività, l'approccio learning centered, il supporto alla didattica speciale. In tal senso costituiranno valore aggiunto al modello educativo proposto dall'istituzione scolastica	L'azione è connessa con gli obiettivi previsti dal c. 7 art.1 L. 107/2015 h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, [...] potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e dagli orizzonti delle Avanguardie Educative 1 Trasformare il modello trasmissivo della scuola 2 Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare 3 Creare nuovi spazi per l'apprendimento 5 Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza 6 Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti 7 Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Nessun dato inserito

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Nessun dato inserito

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: #9735 Sviluppo di pratiche innovative della didattica

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Sviluppo di pratiche innovative della didattica
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	-Suscitare maggiore interesse negli studenti e offrire maggiore attrattività per la disciplina o modulo disciplinare oggetto di innovazione didattica
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	-Difficoltà a rendere immediatamente percepibili i criteri e i metodi di valutazione -Difficoltà nel far comprendere agli studenti e alle famiglie le potenzialità dell'innovazione

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	-Diversificazione degli stili didattici -Supporto ai processi di apprendimento di tutti gli studenti -Possibilità di intercambiabilità della pratica didattica in funzione di bisogni educativi particolari
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	- Aumento della difficoltà di comunicazione tra docenti che adottano diversi stili didattici

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Sviluppo di pratiche innovative della didattica. La ricerca-azione didattica, percorrendo linee di sviluppo innovativo, consente di dare respiro agli statuti disciplinari che, non più identificati solo nei loro contenuti/saperi, ma valorizzati per la specificità del loro linguaggio, per le loro interconnessioni logiche, per gli strumenti di indagine e interpretazione della realtà offerti, promuoveranno processi di apprendimento consapevoli, partecipati ed efficaci attraverso l'apertura alla molteplicità delle culture e delle opportunità formative offerte dal contesto di riferimento, l'impegno all'inclusione delle diverse abilità, la risposta ai bisogni educativi speciali, la creatività, l'interazione, la costruzione di nuovi significati e nuovi apprendimenti.	L'azione è connessa con gli obiettivi previsti dal c. 7 art.1 L. 107/2015 j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, [...] potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e dagli orizzonti delle Avanguardie Educative 1 Trasformare il modello trasmissivo della scuola 2 Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare 3 Creare nuovi spazi per l'apprendimento 5 Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza 6 Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti 7 Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Nessun dato inserito

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Nessun dato inserito

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Individuazione di un Core-Curriculum di competenze trasversali di lettura e comprensione di testi, di abilità logiche, di comunicazione efficace in funzione del miglioramento dei livelli di acquisizione delle competenze degli studenti
Priorità 2	Elaborazione e somministrazione per classi parallele di prove autentiche per la rilevazione delle competenze per le discipline Italiano, Matematica, Scienze, Inglese, Tedesco in funzione della omogenizzazione delle competenze acquisite dagli studenti

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	Riduzione in un biennio della differenza tra i risultati della prova di Italiano e della prove di Matematica
Data rilevazione	31/10/2016
Indicatori scelti	Dati restituiti dall'INVALSI in esito alle prove nazionali standardizzate
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati degli studenti nelle prove di Matematica
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	
Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	Riduzione in un biennio della variabilità dei risultati in Italiano fra le classi
Data rilevazione	31/10/2016

Indicatori scelti	Dati restituiti dall'INVALSI in esito alle prove nazionali standardizzate
Risultati attesi	Omogenizzazione delle competenze acquisite dagli studenti nelle diverse classi
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	
Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	Riduzione in un biennio delle percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI e conseguente aumento delle percentuali nei livelli 4 e 5
Data rilevazione	31/10/2016
Indicatori scelti	Dati restituiti dall'INVALSI in esito alle prove nazionali standardizzate
Risultati attesi	Miglioramento dei livelli di acquisizione delle competenze degli studenti
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Riunioni collegiali e dipartimentali, Riunioni del personale ATA, Consiglio d'Istituto
Persone coinvolte	Personale Scolastico, Rappresentanti dei Genitori e degli Studenti
Strumenti	Comunicazioni del Dirigente Scolastico, riflessioni condivise, verbalizzazioni, documentazione didattica, informazioni sul sito web istituzionale
Considerazioni nate dalla condivisione	

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Comunicazioni del Dirigente Scolastico, riflessioni condivise, verbalizzazioni, documentazione didattica, informazioni sul sito web istituzionale	Personale Scolastico, Genitori, Studenti	Anno solare 2016

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Comunicazioni del Dirigente Scolastico, documentazione dei processi, informazioni sul sito web istituzionale e sulla stampa locale	Enti e istituzioni del territorio, cittadinanza	Anno soalre 2016

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione**Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)**

Nome	Ruolo
Sonia Nicoletta Solomonidis	Docente con compiti di supporto alla progettazione e al coordinamento
Teresa Fortunato	Docente con compiti di supporto alla progettazione e al coordinamento
Luigia Cavone	Docente con compiti di supporto alla progettazione e al coordinamento
Anita Ficocelli Varracchio	Docente con compiti di supporto alla progettazione e al coordinamento
Giuseppe Di Florio	Docente collaboratore dell'Ufficio di Presidenza con compiti di supporto alla progettazione e al coordinamento
Gabriella Case	Docente responsabile di funzione strumentale per la gestione e implementazione del POF e dei servizi per la qualità con compiti di coordinamento, documentazione e monitoraggio
Santa Ciriello	Dirigente Scolastico con compiti di coordinamento delle azioni di processo

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
Se sì chi è stato coinvolto?	Genitori Studenti (Rappresentanti in Consiglio d'Istituto) Altri membri della comunità scolastica (Rappresentanti del Personale ATA in Consiglio d'Istituto)
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì